

**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E
METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO****BUONE PRATICHE**

La scuola primaria, in linea con i principi e gli obiettivi che le scuole che promuovono salute condividono, è attenta a:

- › *lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia e delle competenze dei bambini*
- › *la promozione di relazioni significative orientate al confronto interpersonale e alla cooperazione*
- › *alla dimensione dell'accoglienza e del benessere*
- › *al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, in tutte le sue varie declinazioni*

Pertanto

- › **Gli insegnanti costruiscono itinerari didattico-educativi calibrati sulle reali possibilità di ogni bambino**, nella direzione dello "stare bene con se stessi e con gli altri"; utilizzano tutti i linguaggi e le metodologie utili a raggiungere gli obiettivi didattici e formativi, collocandoli all'interno di un progetto di scuola, articolato e unitario;
- › **la scuola**, caratterizzandosi come accogliente e motivante ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti, **si pone come contesto particolarmente idoneo ad accogliere e valorizzare le diversità dei bambini**, da quella di genere a quella culturale, da quella etnica a quella di condizione personale. In questa direzione, gli insegnanti promuovono un'attenta riflessione intorno alla multiforme dimensione della diversità: ogni alunno è, quindi, condotto da un lato a maturare una concezione della diversità intesa come valore e opportunità di crescita democratica e dall'altro a disattivare qualsiasi forma di emarginazione o di pregiudizio stereotipato nei confronti di persone o culture.

Tutto ciò si concretizza attraverso la **predisposizione di situazioni, occasioni e progetti specifici** che facilitano la cooperazione, lo scambio, il confronto, la reciprocità e l'inclusione.

Proprio a tal fine si attuano progetti come:

- › I **Laboratori di mediazione e facilitazione linguistica** - per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie.
- › **Supporto psicologico e counseling** -per la rilevazione e il superamento di eventuali situazioni di disagio e/o di rischio e come supporto ai docenti di classe per gestire situazioni complesse o da monitorare.
- › **Prevenzione del disagio** - per prevenire e/o monitorare situazioni di disagio e supportare i docenti nella scelta delle strategie da attuare; solitamente attivato nelle classi prime e seconde della scuola primaria.
- › **Progetti e incontri sul bullismo e cyberbullismo** - per far conoscere ai ragazzi e ai bambini questa tematica, per prevenire episodi di bullismo e cyberbullismo, permettere loro di riconoscerli e sapere come agire. Alcuni incontri/ percorso sono rivolti direttamente ai bambini e ai ragazzi, altri ai docenti e alle famiglie.

Inoltre, il nostro Istituto Comprensivo si avvale di un **protocollo di accoglienza per gli alunni adottati** e mette a disposizione delle famiglie un referente d'istituto. Le famiglie adottive che lo desiderano possono consultare il suddetto protocollo sul sito della scuola alla voce PTOF mappa 2 area inclusione e/o contattare il referente d' Istituto per gli alunni adottati per fissare un colloquio.

Accoglienza e routine quotidiana

Il momento dell'ingresso a scuola, ore 8.30, è molto importante per la socializzazione all'interno del gruppo classe. Una volta sistemato il materiale scolastico gli alunni hanno modo di scambiare dei saluti e chiacchierare con i compagni fino al suono della seconda campana alle ore 8.40.

Ogni classe ha poi le sue routine quotidiane per creare un clima sereno e rassicurante (calendario, appello, presenze a mensa, diario della giornata, lavoro in autonomia).

Incremento ora educazione fisica classi prime

Nella scuola primaria sono stati creati degli spazi di flessibilità oraria per venire incontro ai bisogni dei diversi gruppi classe. A questo proposito il laboratorio di attività motoria assume una grande valenza poiché l'attività motoria si inserisce in una visione transdisciplinare degli apprendimenti, poggiando su pratiche pedagogiche che considerano il corpo dell'alunno come supporto e vettore inscindibile dell'intelligenza, dell'affettività e di tutte le dimensioni della sua persona. Il nostro Istituto ha deciso di attuare tale iniziativa sulle classi prime.

Educazione motoria classi quarte e quinte

La Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) ha, come noto, introdotto l'insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria ad opera di un docente **specialista**. Per questo anno scolastico, le classi coinvolte sono le **classi quarte e quinte**.

Visto che per l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi quinte era prevista una sola ora settimanale svolta dal docente curricolare, ed ora le ore previste per l'educazione motoria con il docente specialista sono due, come da delibera del Collegio Docenti, la seconda ora di educazione motoria prenderà il posto di una delle due ore prima dedicate alla disciplina "arte e immagine". Nelle classi quarte, per questo anno scolastico, la seconda ora di motoria occuperà una delle due ore di geografia.

Consumo consapevole della frutta a merenda

Il nostro Istituto fa parte della rete "scuole che promuovono salute" e ogni anno attiva progetti, incontri e programmi atti a sensibilizzare bambini e famiglie alla cura della propria salute.

Nell'ottica di una corretta educazione alimentare e al fine di implementare il consumo di frutta a merenda, la Camst, spronata dalle scuole, distribuisce la frutta alle 10.30, ad eccezione del mercoledì (giorno in cui viene proposto il dolce in mensa). Negli incontri tra docenti e genitori vengono informate le famiglie della distribuzione della frutta a merenda e viene richiesta la loro collaborazione in tal senso. I docenti si impegnano ad agevolare il consumo di frutta. In alternativa al consumo della frutta agli alunni viene raccomandato di consumare merende leggere.

Per spronare i bambini ad una corretta e sana alimentazione, la scuola aderisce da diversi anni al programma "Frutta e verdura nelle scuole" promosso dall'Unione Europea, realizzato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, e svolto in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute, Agea, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano. Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria (6-11 anni) e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Compiti e organizzazione

I compiti vengono assegnati principalmente nel fine settimana. A partire dalla classe terza le materie di studio sono assegnate per la settimana successiva (es. martedì per il martedì successivo). È cura dei docenti, dove possibile, fare in modo che le discipline di studio siano distribuite nel corso della settimana senza sovrapposizioni nella stessa giornata. In caso di assenza è cura dei docenti lasciare il materiale da recuperare ed è compito delle famiglie preoccuparsi di ritirare i compiti. Gli alunni provano a svolgere il compito in autonomia; possono fare riferimento ad un compagno in caso di difficoltà e al rientro il docente verifica e fornisce ulteriori spiegazioni se necessarie.

All'inizio dell'anno agli alunni viene fornita copia dell'orario settimanale con suddivisione tra le varie discipline, in modo tale da renderli sempre più autonomi nell'organizzazione del materiale da mettere nello zaino e nella calendarizzazione dello studio a casa.

Condivisione di strategie tra pari (peer to peer)

La Peer Education è un **metodo educativo** che prevede che alcuni membri di un gruppo, prescelti secondo determinati criteri, vengano appositamente responsabilizzati, formati e reinseriti nel proprio gruppo di appartenenza al fine di realizzare precise attività con i propri coetanei

Si colloca quindi **nell'apprendimento non formale**, in quanto l'intervento formativo è:

- **intenzionale**, basato su una scelta degli insegnanti,
- Riguarda **attività specifiche** (obiettivi di apprendimento e obiettivi sociali)
- Le conoscenze e/o le abilità vengono trasmesse **attraverso attività concrete** che prevedono interazioni continue tra discenti
- Gli **esiti** sono facilmente **visibili e riconoscibili**

Nella pratica quotidiana questa strategia viene utilizzata dalla classe prima alla classe quinta in diverse attività (scrittura di un testo, ricerche di gruppo, ripasso di quanto studiato, esercizi ortografici e matematici, ecc.). E' una valida strategia di aiuto tra pari e funzionale all'inclusione di tutti gli alunni.